La pace del Signore sia sempre con voi.
**E con il tuo spirito.**

Scambiamoci un segno di pace.

♫ **Durante lo scambio della pace il Coro protestante esegue il canto** ***Innalza anima mia.***

## Preghiera conclusiva

Ora in noi, o santo Spirito,
uno con il Padre e con il Figlio,
sii sollecito ad entrare,
riversandoti nei cuori.
Ogni nostra forza dia eco alla tua lode,
divampi il fuoco dell'amore,
faccia ardere colui che ci sta accanto.
Fa' che attraverso te
conosciamo il Padre
e assieme a lui vediamo il Figlio,
e che crediamo in ogni tempo
che tu sei lo Spirito di entrambi.
**Amen.**

## Benedizione finale
***di tutti i ministri insieme***

Il Signore, origine e compimento
di tutte le cose, ci benedica,
sostenga le nostre speranze,
accompagni il nostro cammino,
ci dia conforto nelle difficoltà.
**Amen.**

Il Signore faccia risplendere
la sua luce su noi,
ci doni la gioia dell'incontro
e ci guidi alla scoperta
dei reciproci doni.
**Amen.**

Il Signore alzi il suo volto su di noi,
ci rafforzi, cammini innanzi a noi,
per guidarci lungo il cammino
verso l'unità.
**Amen.**

♫ **Canto conclusivo del Coro protestante** ***Sera venne, annotta già.***

**La COLLETTA** della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani sarà devoluta alla fondazione *Aiuto alla Chiesa che soffre* per il progetto a sostegno del reinsediamento dei cristiani nella piana di Ninive, città di Qaraqosh.

www.acs-italia.org/iraq-ritornoalleradici

*Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano*

Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani
*18 – 25 gennaio 2018*

# "POTENTE è la tua MANO, Signore!"

(Esodo 15,6)

# CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA

## A 20 ANNI DALLA NASCITA
## del CONSIGLIO delle CHIESE CRISTIANE di MILANO

*25 gennaio 2018* - Chiesa Evangelica Valdese

tuo seguito, per tracciare nel mondo nuovi sentieri di solidarietà e pace.

*Chiesa ortodossa bulgara*
*del Patriarcato di Sofia*

Dio Onnipotente, Salvatore nostro, che sei Creatore del cielo e della terra, nel salmo è scritto: “com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme”. Aiuta tutti noi a trovare la vera via della salvezza. Benedici noi Tuoi servi verso la Tua volontà. Guidaci a camminare sulla via della Tua provvidienza. Benedici noi cristiani perché riusciamo a capire, chiedere e trovare la Tua giustizia e uniscici affinché, secondo la Tua volontà, possiamo essere commensali allal tavola di Gesù nella Gerusalemme Celeste.

*Chiesa ortodossa*
*del Patriarcato di Costantinopoli*

La “mano di Dio”, in cui si nasconde la Sua forza, è, secondo il libro dell'Esodo, “potente e terribile”. In verità si tratta di una azione di forza di Dio per liberare ogni uomo dal male e dalla schiavitù, e di conseguenza, salvare l’uomo dalla morte. La salvezza si presenta come una lotta e la guerra del Signore per il Suo popolo, è un intervento salvifico di Dio. Dio è il consolatore; è il liberatore dell’uomo attraverso la sua forza e la sua azione gratuita. Il capitolo 15 dell’Esodo ci aiuta a vedere bene la strada verso la riconciliazione, la speranza e l’unità; e per giungerci fa pensare alle diverse esperienze di sofferenza, di offesa e di violenza che troveremo durante questo percorso. Dio ci accompagna nel nostro cammino verso l’unità con il suo amore, con la sua protezione, e con la sua grazia. Fa', o Signore, che possiamo prendere forza dalla Tua invincibile potenza. “Indossiamo l’armatura di Dio”, che è amore, pace, giustizia, libertà e speranza, perché soltanto così arriveremo al porto dell’unità, al porto del Regno di Dio.

*(dal Messaggio per la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2018 del † Metropolita Gennadios, Arcivescovo Ortodosso d’Italia e Malta)*

## Padre Nostro e scambio della pace

Prendiamoci per mano, legati dall’amore di Cristo che è stato riversato nei nostri cuori e preghiamo il Padre con le parole che Gesù ci ha insegnato.

**Padre nostro, che sei nei cieli,**
**sia santificato il tuo nome,**
**venga il tuo Regno,**
**sia fatta la tua volontà**
**come in cielo anche in terra.**
**Dacci oggi il nostro pane quotidiano**
**e rimetti a noi i nostri debiti**
**come anche noi li rimettiamo**
**ai nostri debitori,**
**e non indurci in tentazione**
**ma liberaci dal Male.**
**Tuo è il Regno, la potenza e la gloria**
**nei secoli dei secoli.**
**Amen.**

## Preghiere di intercessione

*Rappresentanti*
*delle diverse confessioni cristiane*

*Chiesa evangelica metodista*

Dio, amico dell'intera umanità.
Ti chiediamo di donarci la forza, la tenacia e la pazienza per continuare a cercare l'unità nel pieno rispetto delle nostre diversità. Aiutaci a vedere, in chi è diverso da noi, in chi la pensa e la crede in modo diverso, non una minaccia per la nostra identità, ma qualche cosa che ci arricchisce.

*Esercito della salvezza*

Caro Padre Celeste,
veniamo a te qui oggi per chiedere la Tua presenza in mezzo a noi e la Tua guida per i passi che intraprendiamo insieme. Ti chiediamo di essere sempre il nostro comune denominatore, così potremo essere Tuoi testimoni nel mondo che ci circonda, così ricco di differenze, così come lo siamo noi, parti di uno stesso corpo che si muove, vive e prega insieme.
Aiutaci a riconoscere che in Te non c'è più Greco nè Giudeo, non esiste Oriente ed Occidente, giovane o anziano, che in te siamo uno.
Amen.

*Chiesa apostolica ortodossa*
*della Georgia*

Signore e Sovrano, Padre di Gesù Cristo, concedici la grazia del Santo Spirito per mezzo di tuo figlio, affinché possiamo intendere il senso e le intenzioni delle tue Chiese, parte del tuo santo corpo. E noi, tutti i membri di queste sante chiese preghiamo d'un solo cuore e d'una sola mente di renderci degni di capire l'appello del Signore "richiamò tutti all'unità". O Signore, donaci ai tuoi imploratori la generosità, la riverenza e la speranza affinché noi ti glorifichiamo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli, amen.

*Chiesa avventista del 7° giorno*

Padre tenero e misericordioso, quest'oggi tutti noi credenti, provenienti da tradizioni cristiane diverse, consapevoli di essere schiavi del peccato e legati all'egoismo che in maniera costante abita nei nostri cuori, ci avviciniamo a te per chiederti di liberarci dalla condizione in cui ci troviamo, perché da soli, con i nostri mezzi, non ci è possibile. Abbiamo peccato contro di te, perché siamo incapaci di abbandonarci ed affidarci completamente ai tuoi consigli, abbiamo peccato contro il prossimo perché siamo incapaci di amarlo e servirlo come tu ci insegni, abbiamo peccato contro il mondo che tu ci hai dato da amministrare e custodire, perché le dinamiche che abbiamo instaurato portano a guerre e distruzione. Gesù, nostro Signore, voglia tu stimolare le nostre coscienze nel riconoscerti come maestro e guida, affinché ogni chiesa e ogni singolo credente possa mettersi al



## Come è nato vent'anni fa il Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano?

Il Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano è stato presentato alla città la sera di sabato 24 gennaio 1998, nel tempio della Chiesa Valdese di via F. Sforza 12, durante la Liturgia ecumenica della Parola che concludeva la *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*. Quell'anno la Settimana aveva come tema: *Lo Spirito viene in aiuto della nostra debolezza* (*Rom* 8,26). La predicazione sul testo biblico di *Romani 8* fu chiesto dalla Chiesa ospitante all'Arcivescovo Carlo Maria Martini, il quale affidò una prima parte del commento al biblista Gianfranco Ravasi e proseguì con un proprio commento spirituale.

L'indomani, nei culti domenicali del giorno 25, si doveva comunicare alle comunità ecclesiali della città l'inizio di un cammino che era "un segno dello Spirito". Così lo definì Martini per il motivo che nessuna Chiesa aveva convocato le altre, ma tutte avevano contemporaneamente sentito l'esigenza di non continuare a considerarsi autosufficienti nella propria missione pastorale. Si erano dunque autoconvocate per divenire "una comunione di Chiese che confessano il Signore Gesù Cristo come Dio e Salvatore secondo le Sacre Scritture" nella "comune vocazione alla gloria di Dio, Padre e Figlio e Spirito santo" (*Statuto*, art.1). La coscienza della propria debolezza - sia quella di ogni singola Chiesa, sia quella della fragile istituzione di un Consiglio ecumenico cittadino - permette allo Spirito di soffiare per venire in aiuto a chi ricerca l'unità tra credenti di diverse tradizioni e confessioni cristiane.

Il precedente 13 gennaio 1998, in piazza Fontana 2, era stato firmato l'atto costitutivo del Consiglio dalle rappresentanze ufficiali di 13 Chiese. Infatti nell'arco di alcuni mesi del 1997 ognuna di esse aveva comunicato in modo ufficiale, secondo i propri ordinamenti, l'approvazione della definitiva bozza dello Statuto e la volontà di aderire al costituendo Consiglio. Come si era giunti a questo passo?

A Milano l'istanza ecumenica, coltivata fin dagli anni Sessanta da storiche figure di pionieri e dal SAE, entra in una feconda stagione sulla scia del rinnovato slancio suscitato dalla prima Assemblea ecumenica europea (Basilea, 1989). Alcuni fedeli e ministri delle Chiese storiche presenti nella metropoli lombarda si riuniscono spontaneamente: sia per

concordare il programma dell'annuale Settimana ecumenica di gennaio, sia per diffondere il messaggio di Basilea attraverso la nascita e l'attività dell'Osservatorio Interconfessionale Milanese *Pace nella giustizia*. L'esperienza dell'Osservatorio, promosso presso la sede delle Acli (1990), ha avuto il merito di sperimentare che era possibile promuovere iniziative e operare insieme in modo paritetico e senza egemonie di parte. E soprattutto creò uno straordinario clima di amicizia profonda e fraterna tra coloro che si sono impegnati a collaborare insieme apportando la sensibilità della propria confessione.

Ai lavori del 47° Sinodo della Diocesi di Milano (novembre 1993- febbraio 1995) vengono invitati a partecipare, come delegati fraterni, anche rappresentanti di altre confessioni. A loro nome, nella sessione di apertura (4 novembre 1993), due di essi portano il saluto e propongono l'idea di un consiglio pastorale interconfessionale. La proposta viene assunta nelle costituzioni sinodali promulgate il 1° febbraio 1995. A partire dall'autunno 1995 i rappresentanti delle varie Chiese avviano un processo che porta a redigere una bozza di statuto del Consiglio. Per la sua stesura viene costituito un comitato di tre persone nominate: una dal *Comitato Interconfessionale Evangelico Relazioni Ecumeniche*, il pastore Antonio Adamo, una dal *Comitato Ecumenico Chiese Ortodosse e Antiche Orientali*, padre Traian Valdman, una dalla *Commissione Diocesana Ecumenismo e Dialogo,* il presbitero Gianfranco Bottoni. Il comitato si confronta periodicamente con il più vasto gruppo dei rappresentanti delle Chiese, che nel febbraio 1997 decide di sottoporre la bozza dello Statuto agli organi legittimati a deciderne l'approvazione, secondo le diverse realtà ecclesiali.

Nel giugno 1997 si svolge a Graz la II Assemblea ecumenica europea con significative forme di partecipazione anche da Milano. A novembre sono 13 le Chiese che hanno dichiarato di aderire al Consiglio delle Chiese Cristiane e di approvarne lo Statuto. Nasce così nel gennaio 1998 il Consiglio delle Chiese, in cui viene eletto primo Presidente il pastore battista Paolo Spanu. I tre membri del comitato di presidenza sono eletti ogni anno a giugno. Oggi vi partecipano 19 Chiese dell'unica Chiesa di Dio che è in Milano. Molte sono le attività che i cristiani possono condividere sul piano pastorale per le diverse diaconie alla città.



♫ **CANTO eseguito dal coro della Chiesa ortodossa russa del Patriarcato di Mosca**

## Predicazione

*del vescovo **Mario Delpini***

## Momento di riflessione

**con interludio d'organo**

♫ ***Communion** di Charles Gounod*
*maestro Roberto Maritan*

## Predicazione

*del pastore **Paolo Ricca***

## Momento di riflessione

**con interludio d'organo**

♫ ***Vater unser im Himmelreich***
*di Johann Sebastian Bach BWV 762*
*maestro Roberto Maritan*

## Professione di fede

Confessiamo insieme la nostra fede nel Dio trinitario con le parole del simbolo di Nicea-Costantinopoli:

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.**
**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.**
**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.**
**Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.**
**Amen.**

## Esodo 15, 1-21

*Chiesa ortodossa serba*
*del Patriarcato di Belgrado*

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo inno in onore del Signore:
“Voglio cantare al Signore, ha ottenuto una vittoria strepitosa: cavallo e cavaliere, li ha gettati in mare!
Il Signore è mia difesa, mia potenza. Egli mi ha salvato. È lui il mio Dio, lo voglio ringraziare;
è il Dio di mio padre, lo voglio esaltare.
Il Signore è un guerriero: 'Signore' è il suo nome!
I carri da guerra e l'esercito egiziano, li ha sommersi nelle acque, i soldati migliori annegarono nel mare. Le onde li ricoprirono: sono andati a fondo come pietre.
Potente e terribile è la tua mano, Signore, la tua destra spezza il nemico.
Sei grande, Signore, distruggi i tuoi avversari; scateni il fuoco della tua ira: li divora come paglia.
È bastato un tuo soffio: le acque si sono ammassate, le correnti si sono alzate come un argine, le onde si sono fermate in mezzo al mare. Il nemico si vantava e diceva: 'Li inseguirò, li raggiungerò,
li attaccherò, li sterminerò, ci sarà bottino per tutti; alzerò la spada, mi impadronirò di loro!'.
Ma tu hai soffiato su di loro e il mare li ha ricoperti, sono sprofondati come piombo in acque profonde.
Signore, chi è come te fra tutti gli dèi? Chi è come te santo e potente? Chi può compiere imprese come le tue? Hai steso la tua mano, e la terra ha inghiottito i tuoi nemici.
Hai liberato il tuo popolo! Con la tua bontà lo accompagni, con la tua forza lo guidi alla terra che ti sei scelto.
I popoli vicini hanno udito e tremavano di paura; lo spavento è piombato sui Filistei. I capi di Edom sono atterriti, i potenti di Moab sono presi da paura, tremano gli abitanti di Canaan.
Spavento e terrore s'abbattono su di loro.
Scateni la tua forza, restano come pietre senza parola, finché sia passato il tuo popolo, Signore, quel popolo che hai preso sotto la tua protezione. Lo conduci e lo fai stabilire sulla tua montagna, nel luogo che tu, Signore, hai scelto come tua casa, nel tempio che le tue mani hanno costruito.
Il Signore è re in eterno e per sempre!”.
Gli Israeliti avevano camminato all'asciutto in mezzo al mare. E quando i cavalli del faraone, i suoi carri da guerra e i suoi cavalieri li inseguirono dentro al mare, il Signore fece tornare su di essi le onde.
Allora la sorella di Aronne, Miriam la profetessa, prese in mano un tamburello, e le altre donne si unirono a lei. Esse suonavano i tamburelli e danzavano in cerchio.
Miriam cantò davanti a loro questo ritornello: “Cantate al Signore! Ha ottenuto una vittoria strepitosa, cavallo e cavaliere, li ha gettati in mare!”



Presiede la celebrazione
padre **Traian Valdman**
*Chiesa ortodossa romena*
*del Patriarcato di Bucarest*

*All’inizio della celebrazione*
*il celebrante ed i ministri del Consiglio*
*delle Chiese Cristiane di Milano*
*entrano solennemente*
*e si dispongono nell’abside,*
*mentre la* ***Cappella Musicale***
***del Duomo di Milano*** *esegue*

♫ ***Deus Creator,*** *inno ambrosiano*
*della tradizione della Chiesa indivisa.*

## Saluto della chiesa ospitante

*Pastora* ***Daniela Di Carlo***

## Saluto della presidente del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano

***Sara Comparetti***

## Preghiera d’ingresso

Il Signore nostro Gesù Cristo ci convoca questa sera con la potenza del Suo Spirito e consente di elevare al Padre le nostre invocazioni che, purificando i nostri cuori, ci accompagnino nel cammino verso l'unità.
**Amen.**

## Preghiera di ringraziamento

*Rappresentanti*
*delle diverse confessioni cristiane*

*Chiesa anglicana*

Dio dell'unità, ti ringraziamo che tramite le nostre amicizie e conoscenze nel Consiglio delle Chiese Cristiane, riusciamo a lavorare insieme per il bene di questa città e il bene di chi vive, lavora e studia qui. Chiediamo il tuo aiuto specialmente per chi è povero, chi è fragile, per chi si sente escluso.

*Chiese evangeliche battiste*

Grazie Signore per questo cammino. Mattone dopo mattone, abbiamo cominciato a demolire il muro che ci ha tenuti divisi pertanto tempo.
Stiamo imparando ad ascoltarci.
Stiamo imparando a riconoscere l'opera e i doni dello Spirito che, nella tua libertà, hai effuso su tutti.
Stiamo imparando a fare delle cose insieme: studiare la tua Parola, servire il prossimo, mostrare compassione per il mondo.

Molto lavoro resta ancora da fare. Dacci tenacia e gioia per portarlo a termine, secondo il tuo volere. Amen

*Chiesa copta ortodossa d'Egitto*

Preghiamo ancora Dio Onnipotente, padre di Gesù Cristo, nostro Signore, nostro Dio e Salvatore; noi invochiamo e supplichiamo la Tua bontà, o Amico del genere umano, ricordati, o Signore, delle nostre riunioni con te, benedicile, fa che siano per noi senza impedimento e senza ostacolo, affinché secondo la Tua santa e beata volontà, possiamo farne luoghi di preghiera, luoghi di purezza, luoghi di benedizione, e il Tuo popolo divenga, con la Tua benedizione, migliaia di migliaia e miriadi di miriadi che fanno la Tua volontà.

*Chiesa di Svezia*

Ti ringraziamo, Signore, per aver condiviso lo scorso anno con le altre Chiese del Consiglio il Giubileo della Riforma Protestante, occasione preziosa di incontro, preghiera e dialogo tra cristiani di diversa appartenenza. Mantienici sempre costanti e solidali nel cammino verso l'unità, dono del Tuo Spirito.

**♫ CANTO eseguito dal Coro della Chiesa ortodossa russa del Patriarcato di Mosca**

## Lettera ai Romani 8, 12-27

*Chiesa cristiana protestante (luterana e riformata)*

Fratelli, noi siamo dunque impegnati non a seguire la voce del nostro egoismo, ma quella dello Spirito. Se seguite la voce dell'egoismo, morirete; se invece, mediante lo Spirito, la soffocherete, voi vivrete. Infatti quelli che si lasciano guidare dallo Spirito di Dio sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto in dono uno spirito che vi rende schiavi o che vi fa di nuovo vivere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di Dio che vi fa diventare figli di Dio e vi permette di gridare 'Abbà', che vuol dire 'Padre', quando vi rivolgete a Dio. Perché lo stesso Spirito ci assicura che siamo figli di Dio. E dal momento che siamo suoi figli, parteciperemo anche dell'eredità che Dio ha promesso al suo popolo: saremo eredi insieme con Cristo perché, se soffriamo con lui, parteciperemo anche con lui alla gloria. Io penso che le sofferenze del tempo presente non siano assolutamente paragonabili alla gloria che Dio manifesterà verso di noi. Tutto l'universo aspetta con grande impazienza il momento in cui Dio mostrerà il vero volto dei suoi figli. Il creato è stato condannato a non aver senso, non perché l'abbia voluto, ma a causa di chi ve lo ha trascinato. Vi è però una speranza: anch'esso sarà liberato dal potere della corruzione per partecipare alla libertà e alla gloria dei figli di Dio. Noi sappiamo che fino ad ora tutto il creato soffre e geme come una donna che partorisce. E non soltanto il creato, ma anche noi, che già abbiamo le primizie dello Spirito, soffriamo in noi stessi perché aspettiamo che Dio, liberandoci totalmente, manifesti che siamo suoi figli. Perché è vero che siamo salvati, ma soltanto nella speranza. E se quel che si spera si vede, non c'è più una speranza, dal momento che nessuno spera ciò che già vede. Se invece speriamo quel che non vediamo ancora, lo aspettiamo con pazienza.
Allo stesso modo, anche lo Spirito viene in aiuto della nostra debolezza, perché noi non sappiamo neppure come dobbiamo pregare, mentre lo Spirito stesso prega Dio per noi con sospiri che non si possono spiegare a parole. E Dio, che conosce i nostri cuori, conosce anche le intenzioni dello Spirito che prega per i credenti come Dio desidera.

**♫ La Cappella musicale del Duomo di Milano esegue il**

## SALMO 18

*I cieli narrano la gloria di Dio,**
*e l'opera delle sue mani*
*annunzia il firmamento.*

***Il giorno al giorno***
***ne affida il messaggio****
***e la notte alla notte ne trasmette notizia.***

*Non è linguaggio e non sono parole,**
*di cui non si oda il suono.*

***Per tutta la terra***
***si diffonde la loro voce****
***e ai confini del mondo la loro parola.***

*Là pose una tenda per il sole*
*che esce come sposo*
*dalla stanza nuziale,**
*esulta come prode che percorre la via.*

***Egli sorge da un estremo del cielo***
***e la sua corsa***
***raggiunge l'altro estremo:****
***nulla si sottrae al suo calore.***

*La legge del Signore è perfetta,*
*rinfranca l'anima;**
*la testimonianza del Signore è verace,*
*rende saggio il semplice.*

***Gli ordini del Signore sono giusti,***
***fanno gioire il cuore;****
***i comandi del Signore sono limpidi,***
***danno luce agli occhi.***

*Il timore del Signore è puro, dura sempre;**
*i giudizi del Signore*
*sono tutti fedeli e giusti,*

***più preziosi dell'oro, di molto oro fino,****
***più dolci del miele e di un favo stillante.***

*Anche il tuo servo in essi è istruito,**
*per chi li osserva è grande il profitto.*

***Le inavvertenze chi le discerne?****
***Assolvimi dalle colpe che non vedo.***

*Anche dall'orgoglio salva il tuo servo*
*perché su di me non abbia potere;**
*allora sarò irreprensibile,*
*sarò puro dal grande peccato.*

***Ti siano gradite***
***le parole della mia bocca,***
***davanti a te i pensieri del mio cuore.****
***Signore, mia rupe e mio redentore.***